

## LA PREGHIERA SILENZIOSA

Riepilogo

Siamo cristiani perché seguaci di Cristo e lo siamo perché ci piace, ci interessa il suo amore gratuito.

Elemento fondante è la relazione con Lui che come tutte le relazioni si basa su un colloquio.

Si parla e si ascolta alternativamente e per questo abbiamo parlato del **silenzio**.

Abbiamo anche visto che la nostra vita spesso è un grande deserto nel quale troviamo grandi sofferenze, ingiustizie, difficoltà che ci tolgono la vita. Quante volte abbiamo sentito qualcuno dire: Che vivo a fare? oppure: Mi sento inutile, trastullandosi poi incapace di utilizzare bene il suo tempo? Quante alzate di spalle come risposta alla domanda: Come stai?

Cerchiamo allora una **oasi** perché lì possiamo incontrare Dio, rifocillarci e ritrovare la vita che stavamo perdendo.

Abbiamo poi visto l'esempio di Maria, silenziosa ma attenta, vigile e sempre orientata a fare la volontà di Dio. Il suo silenzio l'abbiamo definito orante, una preghiera continua non fatta di formulari precostituiti ma di un dialogo interiore continuo con il Figlio ed il Padre. E l'abbiamo vista sia come un modello da imitare sia come mediatrice che ci conduce per mano al Figlio ed alla nostra salvezza.

Abbiamo quindi riflettuto sul fatto che quando non riusciamo a capire la logica della nostra vita non è perché Dio ci abbia abbandonato e non si curi più di noi quanto piuttosto che ci siamo chiusi in noi stessi e che quindi non lo stiamo ascoltando.

L'argomento di stasera ci riporta all'inizio ed al corpo delle nostre conversazioni ovvero al senso della preghiera intesa non come un fiume di parole che esce dalla nostra bocca ma come **qualcosa di utile e di necessario da dire ad una persona con la quale abbiamo una relazione**. Quando siamo stati fidanzati c'è mai venuto in mente di dire al nostro lui o alla nostra lei una infinità di cose che magari avevamo studiato il giorno prima per stupirla della nostra cultura? Mi piacerebbe immaginare il volto sorpreso di quella poveretta/o e mi domando se poi ci sarebbe stato un secondo incontro. Ed io per tutta la vita dovrei starti a sentire così? Non hai niente altro da dirmi, che per esempio mi vuoi bene?

Ecco il punto. Tante parole, spesso inutili!!!

Non sono mai andato da papà e mamma per raccontargli o chiedergli qualcosa con frasi precompilate. Mi avrebbero preso e portato da un dottore preoccupati per la mia salute.

Nel Vangelo di Matteo c'è un brano che dice:

*Pregando poi, non sprecate parole come i pagani, i quali credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno ancor prima che gliele chiediate. Voi dunque pregate così:*

*Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome;*

*venga il tuo regno; sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.*

*Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.*

Preghiera dunque ma anche silenziosa e non tanto perché deve rimanere segreta o non deve disturbare nessuno ma perché **deve scaturire dal cuore, un cuore aperto e orientato all'ascolto di chi poi ci risponde**.

## Il bisogno della preghiera

Avete notato quante persone che non frequentano la chiesa quando sono in difficoltà pregano?

**E' un bisogno innato** che nasce dal rapporto che abbiamo con un Padre che se anche non conosciamo direttamente tuttavia esiste.

Avete notato poi quante volte la gente prega **solo** nel momento del bisogno? Mi diceva un ex preside che nella chiesa antistante la sua scuola prima degli esami i candelieri erano tutti pieni di candele accese e dopo gli esami più nulla. La chiamava la "rosticceria". E immaginate le vittime dei disastri anche più recenti. Non volete che di fronte ad una fine più che probabile si siano messi a pregare?

**La preghiera è quindi istintiva**, un colloquio a due che ci riporta a quel senso di appartenenza a Dio che poi con la ragione a volte rifiutiamo. E non è detto che debba essere espressa a parole.

*Mt. 6, 5-6 e quando pregate, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.*

**Ricordiamoci con chi stiamo parlando e perché lo stiamo facendo ed allora tutto sarà più facile.**

## La forza della preghiera

Siamo abituati a concepire la forza in un contesto di autorità. Una legge va rispettata perché è una legge ed in caso di sua violazione ci sono delle conseguenze amministrative o penali. Questa autorità può anche essere violenta, fisica, come nel caso del "bullismo" e chi ne fa le spese è sempre il più debole. **Dio è invece autorevole perché non impone nulla e merita rispetto perché dona tutto, anche se stesso.** Gv. 3, 16-18 *Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna. Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato.*

Quando non riusciamo a fare qualche cosa siamo ancora abituati a chiedere aiuto a qualcuno che riteniamo esperto. E facciamo bene come pure **facciamo bene a rivolgerci a Dio per chiedere qualcosa. Lui può tutto.** Il problema è che facciamo un po' di confusione: Come ho detto qualche altra volta Dio non è un supermercato e nel chiedere non seguiamo le indicazioni che Lui stesso ci ha dato.

Nella preghiera del Padre nostro troviamo che dobbiamo pregare perché il nome santo di Dio (*cioè Dio stesso*) sia conosciuto e amato = **Sia santificato il tuo nome.** Poi per avere la capacità di cercare il Regno di Dio e di viverne le esigenze (nulla è più importante di questo) = **Venga il tuo Regno.** Infine per chiedere che si realizzi quel progetto di amore e di salvezza che Dio custodisce nel suo cuore dall'eternità = **Sia fatta la tua volontà.**

Poi vanno presentate a Dio le nostre povertà e le vere esigenze:

**Dacci il nostro pane quotidiano.** Contrariamente a quello che normalmente si pensa le cose che sostengono la vita dell'uomo non sono la ricchezza e neppure la salute ma la Fede e l'Eucarestia Gv. 6,27 *Adoperatevi non per il cibo che perisce, ma per il cibo che dura in vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà.*

**Perdonaci i nostri peccati.** L'offerta del perdono da parte di Dio è il motivo della venuta di Gesù. Innumerevoli sono i passi evangelici in cui si sottolinea la volontà di Dio di rimettere i peccati all'uomo che si apre al perdono. Tutte le parabole della misericordia di Luca (*Lc 15*) sottolineano questa volontà di Dio di perdonare.

**Non ci indurre in tentazione.** O meglio "non ci far entrare nella tentazione", quella tentazione che ci potrebbe far cadere nel peccato, ma soprattutto quella tentazione che ci allontana dalla fede. Tentazione pericolosa, questa, perché non ha via di uscita: nel peccato si può chiedere perdono, ma la perdita della fede è un peccato imperdonabile perché non si ha più nemmeno il desiderio di chiedere perdono.

**Liberaci dal Male:** Quando si è con Gesù non si deve aver paura di nessuno. Non si deve aver paura delle scelte coraggiose da fare, non si deve aver paura delle proposte grandi ed esigenti che il Signore fa, non si deve aver paura di dove il Signore può condurre i suoi fedeli. Non si deve aver paura nemmeno della persecuzione. *Lc 12, 4-5 A voi miei amici, dico: Non temete coloro che uccidono il corpo e dopo non possono far più nulla. Vi mostrerò invece chi dovete temere: temete Colui che, dopo aver ucciso, ha il potere di gettare nella Geenna. Sì, ve lo dico, temete Costui.*

Se nella nostra preghiera ci ricordiamo di questo allora dobbiamo considerare che **essa è veramente potente**. Ha più forza di qualunque arma possa essere concepita ed ha la capacità di risolvere i veri problemi dell'umanità. Se il **cuore di una persona viene cambiato attraverso la preghiera** ci sarà un nemico in meno sulla nostra strada ed un apostolo in più che dia testimonianza su come Dio sia intervenuto sulla sua vita e l'abbia cambiata. Del resto il cristianesimo si è diffuso così.

**La conversione del cuore di pochi ha “contagiato” positivamente tutta l'umanità e continua a farlo.**

*Mt 6, 31-33 Non affannatevi dunque dicendo: Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo? Di tutte queste cose si preoccupano i pagani; il Padre vostro celeste infatti sa che ne avete bisogno. Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta.*

**Una preghiera non viene mai dimenticata da Dio.**

### **Nella preghiera Dio parla**

Visto che siamo portati ad organizzare la nostra vita **pensando che ciò sia il bene** non siamo abituati a pensare che magari il bene della nostra vita sia invece un altro. E questo perché pensiamo di essere nella verità non riflettendo che c'è una profonda differenza tra Verità e ragione (la nostra). Gesù ha detto di se stesso *Gv. 14, 6 Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.*

Nella Bibbia ci sono conferme di quanto sopra:

Mosè pregò e Dio liberò gli israeliti dalla schiavitù d'Egitto

*Esodo 3, 6-12 Dio disse: “Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe”. Mosè allora si velò il viso, perché aveva paura di guardare verso Dio. Il Signore disse: “Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sorveglianti; conosco infatti le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dalla mano dell'Egitto e per farlo uscire da questo paese verso un paese bello e spazioso, verso un paese dove scorre latte e miele, verso il luogo dove si trovano il Cananeo, l'Hittita, l'Amorreo, il Perizzita, l'Eveo, il Gebuseo. Ora dunque il grido degli Israeliti è arrivato fino a me e io stesso ho visto l'oppressione con cui gli Egiziani li tormentano. [Ora vè! Io ti mando dal faraone. Fà uscire dall'Egitto il mio popolo, gli Israeliti!]. Mosè disse a Dio: “Chi sono io per andare dal faraone e per far uscire dall'Egitto gli Israeliti?”. Rispose: “Io sarò con te. Eccoti il segno che io ti ho mandato: quando tu avrai fatto uscire il popolo dall'Egitto, servirete Dio su questo monte”.*

Ma ci sono ancora tantissimi altri episodi:

- Noè pregò e Dio gli fece conoscere il suo piano circa l'Arca (*Genesi 6-9*);
- Elia pregò ed il fuoco di Dio consumò il sacrificio e prosciugò l'acqua che era intorno all'altare (*1 Re 18, 20-40*);
- I discepoli pregarono e furono ripieni dello spirito Santo e in un giorno tremila persone furono aggiunte alla Chiesa (*Atti 2, 36-41*);
- Ecc.

Può darsi che Dio abbia pensato di fare grandi cose per mezzo nostro e noi invece siamo riversati su noi stessi, sui nostri bisogni del momento, su quelle cose che ci sembrano importanti ma che poi, pensandoci bene, se le avessimo non risolverebbero affatto la nostra condizione e non ci darebbero **la gioia di vivere** che poi è **il bene essenziale cui aspiriamo**.

### **Il tempo della preghiera**

Un tale mi ha raccontato che un giorno in confessione il sacerdote gli aveva chiesto: Lei prega? E lui gli rispose: Sì certo. Ogni giorno prego tutta la liturgia delle ore (Ufficio, Lodi, Ora media, Vespri e Compieta), vado a Messa e recito il rosario. **E quegli gli disse: lei non prega abbastanza!** Ed aveva ragione perché la preghiera dovrebbe o meglio deve occupare tutta la nostra giornata. Non è sbagliato infatti pregare con le formule che ci ha suggerito la chiesa o con quelle che direttamente ci hanno insegnato o richiesto Gesù e Maria ma occorre farle nel loro significato, non meccanicamente, e poi non c'è un momento preciso nella giornata. San Benedetto ha concepito e diffuso "la regola" "*ora et labora*" **che sottintende l'elemento essenziale, la familiarità con Dio.**

Se stiamo in famiglia normalmente parliamo con chi ci sta vicino e lo facciamo liberamente parlando del più e del meno magari mentre stiamo cucinando, stendendo i panni, togliendo la polvere dai mobili. Possiamo farlo anche quando ci spostiamo in una altra stanza pensando che comunque qualcuno ci sente. Possiamo raccontare le nostre esperienze della giornata, delle difficoltà che abbiamo trovato, dei propositi e dei timori per quello che dovremo affrontare il giorno successivo. Parliamo di qualunque cosa e di tanto in tanto possiamo sentire un commento: Davvero?, che bello!!, non ti preoccupare .... Come hai detto??? Ho detto non ti preoccupare ....

Lo facevano i monaci e lo possiamo fare anche noi perché anche quando siamo soli c'è sempre Dio al nostro fianco.

Una famiglia è anche quella formata da un Padre e da un figlio/a ed allora **dopo aver aperto il cuore, esserci confidati, possiamo intuire un elemento che ci fa capire il senso di qualcosa che ci aveva turbato, avere cioè una risposta.** Ah! Ecco perché! E scoprendo che il perché era qualcosa di positivo (**da Dio viene solo ciò che è buono**) la cosa più spontanea è dire **GRAZIE.** Grazie Gesù che mi hai fatto vivere quella esperienza difficile perché senza di essa non ti avrei incontrato. Non avrei capito che ti prendi sempre cura di me. Che mi vuoi veramente bene. Che sei Tu il mio pane quotidiano. **GRAZIE GESU'.**

Così, nel silenzio, in un colloquio privato.

**Signore Gesù, metti un lucchetto alla porta del nostro cuore, per non pensar male di nessuno, per non giudicare prima del tempo, per non sentir male, per non supporre, né interpretar male, per non profanare il santuario sacro delle intenzioni.**

**Signore Gesù, legame unificante della nostra comunità, metti un sigillo alla nostra bocca per chiudere il passo ad ogni mormorazione o commento sfavorevole.**

**Dacci di custodire fino alla sepoltura, le confidenze che riceviamo o le irregolarità che vediamo, sapendo che il primo e concreto modo di amare è custodire il silenzio.**

**Semina nelle nostre viscere fibre di delicatezza.**

**Dacci uno spirito di profonda cortesia, per riverirci l'uno con l'altro, come avremmo fatto con te.**

**Signore Gesù Cristo, dacci la grazia di rispettare sempre.**

**Così sia.**